



## **SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO**

*Ufficio direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi  
vivaistici e agrometeo (Cepagatti - Scerni)*

# **ANALISI DELL'ANDAMENTO METEOROLOGICO DEL MESE DI GENNAIO 2020 NELLA REGIONE ABRUZZO**



Bruno Di Lena  
Domenico Giuliani  
Fernando Antenucci

## Introduzione

Il rilievo delle variabili meteorologiche sul territorio regionale assume particolare importanza ai fini della corretta esecuzione delle pratiche colturali.

Si riporta in questa nota l'andamento meteorologico del mese di gennaio 2020

## Metodologia operativa

L'analisi dell'andamento meteorologico del mese di gennaio 2020 è stata effettuata facendo ricorso ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati dalle stazioni automatiche gestite dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni (Fig. 1).

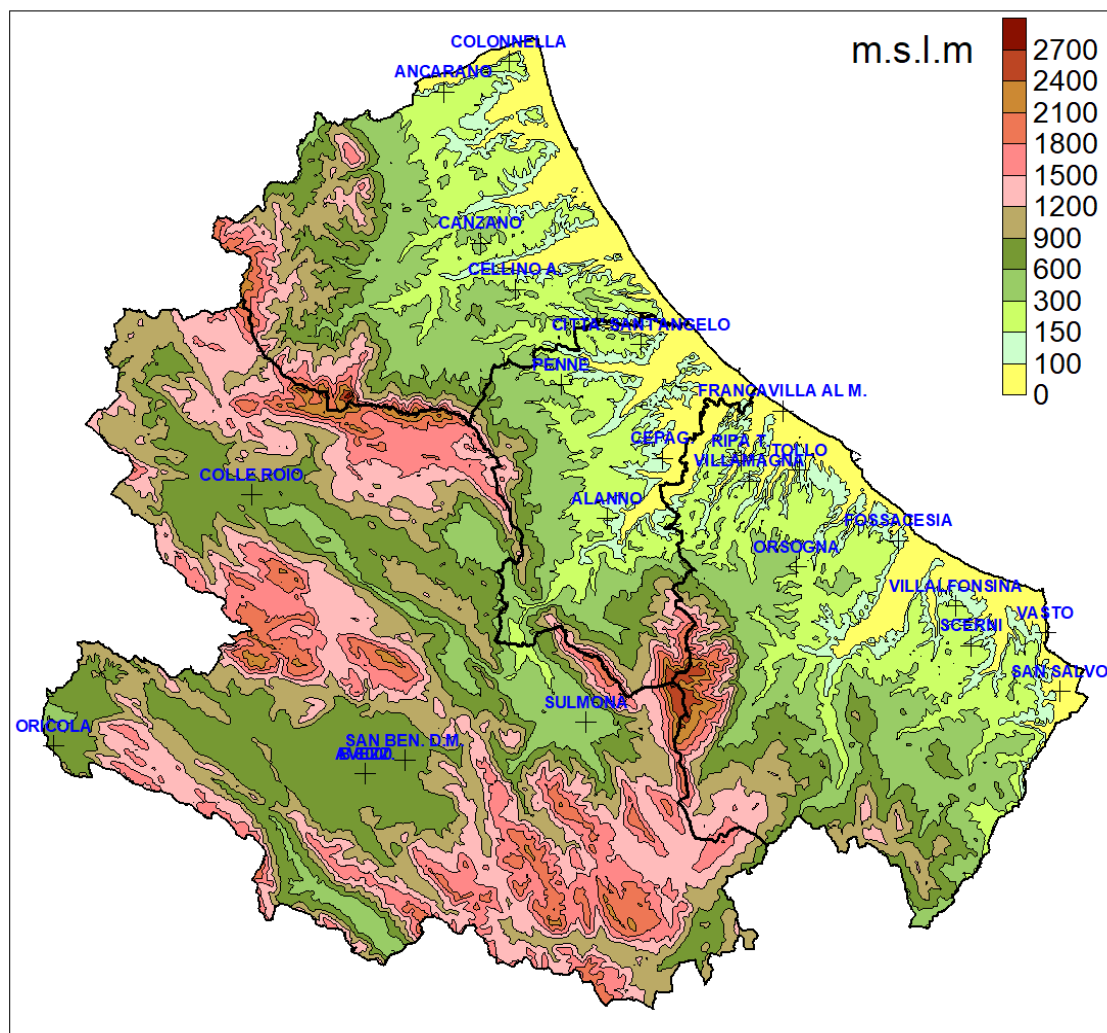


Fig. 1 Distribuzione territoriale delle stazioni automatiche. (Le stazioni di Ripa Teatina e Tollo sono di proprietà delle relative cantine)

Sono state prodotte mappe riepilogative relative ai seguenti parametri:

- *Temperature medie*
- *Media delle temperature massime*
- *Media delle temperature minime*
- *Temperature massime assolute*
- *Temperature minime assolute*
- *Precipitazioni cumulate*
- *Scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate rispetto al periodo di riferimento 1971-2000 su alcune località.*
- *Massime precipitazioni giornaliere*

Il confronto con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime del periodo 1971-2000 ha permesso di individuare i valori termici estremi rilevati nel periodo in esame in cinque località.

I confronti climatologici sono stati effettuati sfruttando le informazioni contenute nella Banca dati del Centro Agrometeorologico di Scerni, nella quale sono confluiti anche i dati meteorologici rilevati dal Servizio Idrografico della regione Abruzzo.

### Analisi della Termometria

L'analisi della distribuzione delle temperature medie mette in evidenza che i valori si sono collocati nell'intervallo compreso tra 3,2 °C di Oricola e 9,0°C di San Salvo. Lungo la fascia collinare litoranea i valori più alti sono stati registrati soprattutto nella provincia di Chieti. (Fig. 2)

Le medie delle temperature massime si sono collocate nell'intervallo compreso tra i 9,1 °C della località di Colle Roio e i 13,8°C delle stazioni di Cepagatti e Canzano. (Fig. 3)

Le medie delle temperature minime si sono collocate nell'intervallo compreso tra -5,9 °C della località di Oricola e i 4,7°C della stazione di San Salvo. (Fig. 4).

Le temperature massime assolute più alte, con valori superiori a 20°C, sono state rilevate, nel pescarese e nell'alto chietino. (Fig. 5)

Le temperature minime assolute sono state particolarmente basse a Oricola dove la colonna di mercurio è scesa a -9,8°C. Lungo la fascia collinare litoranea le aree più calde sono risultate quelle meridionali della provincia di Chieti. (Fig. 6)

L'esame dei dati termici, confrontati con quelli storici, evidenzia che le temperature massime hanno superato il 95° percentile nella terza decade del mese in quasi tutte le stazioni esaminate (Fig. 7) denotando condizioni meteorologiche decisamente anomali

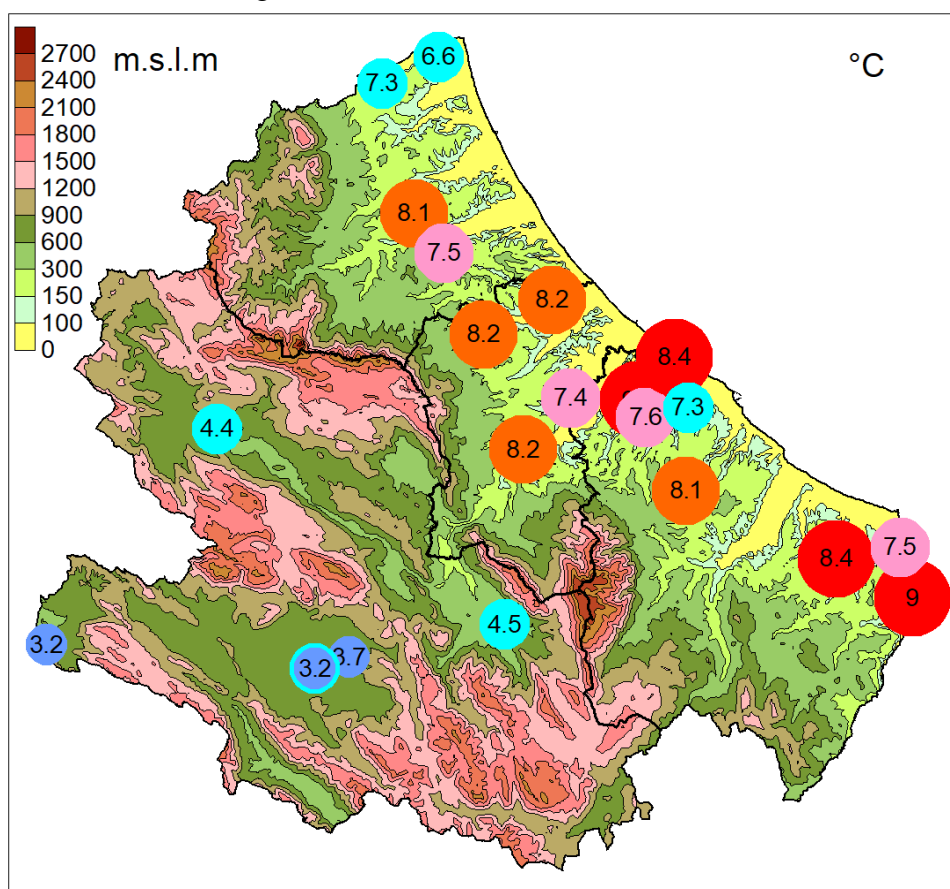


Fig. 2 Distribuzione territoriale delle temperature medie

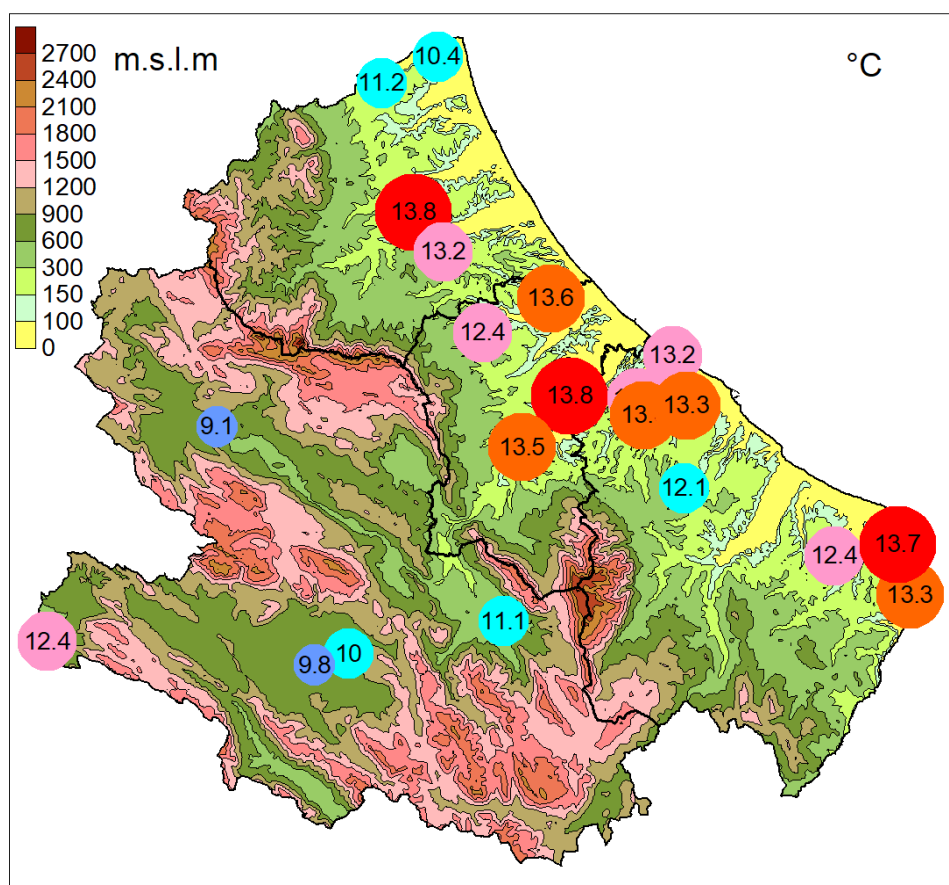


Fig. 3 Distribuzione territoriale della media delle temperature massime

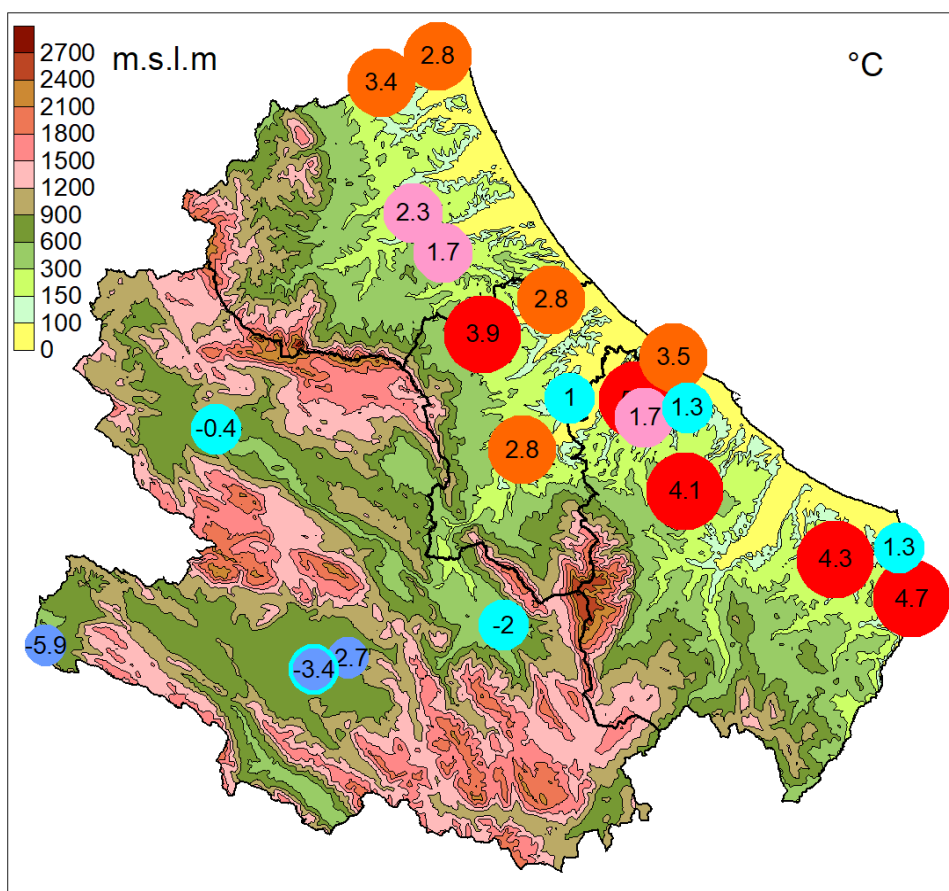


Fig. 4 Distribuzione territoriale della media delle temperature minime



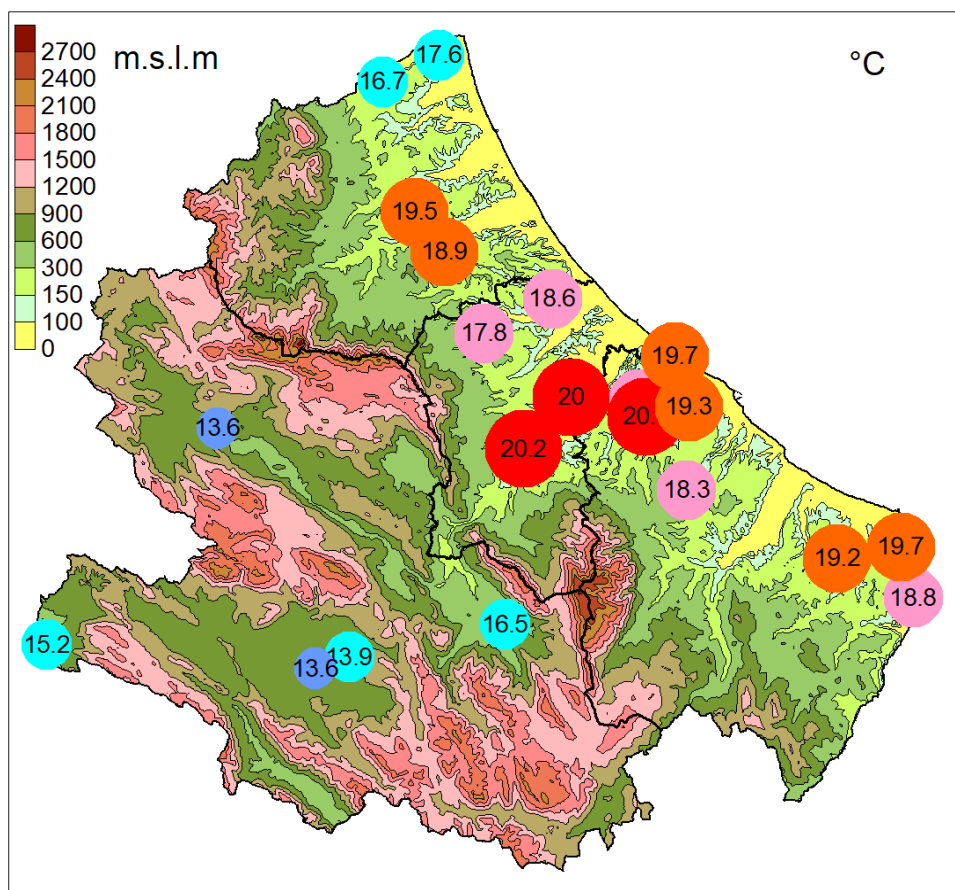


Fig. 5 Distribuzione territoriale delle temperature massime assolute

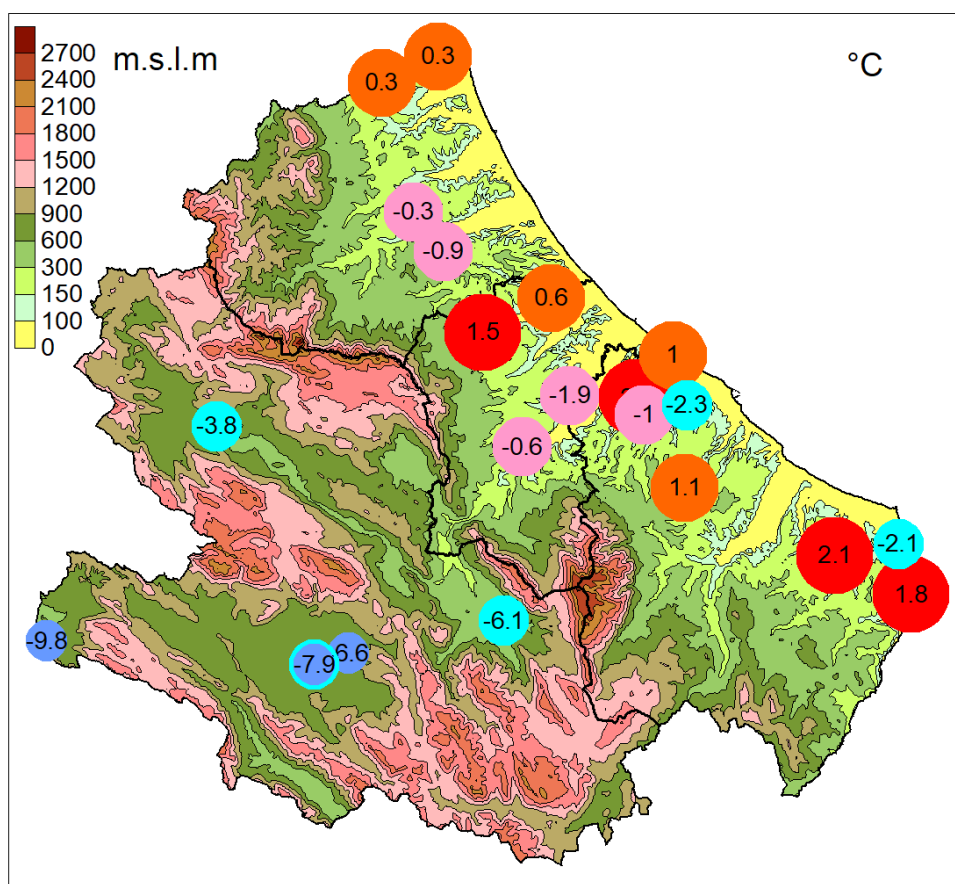
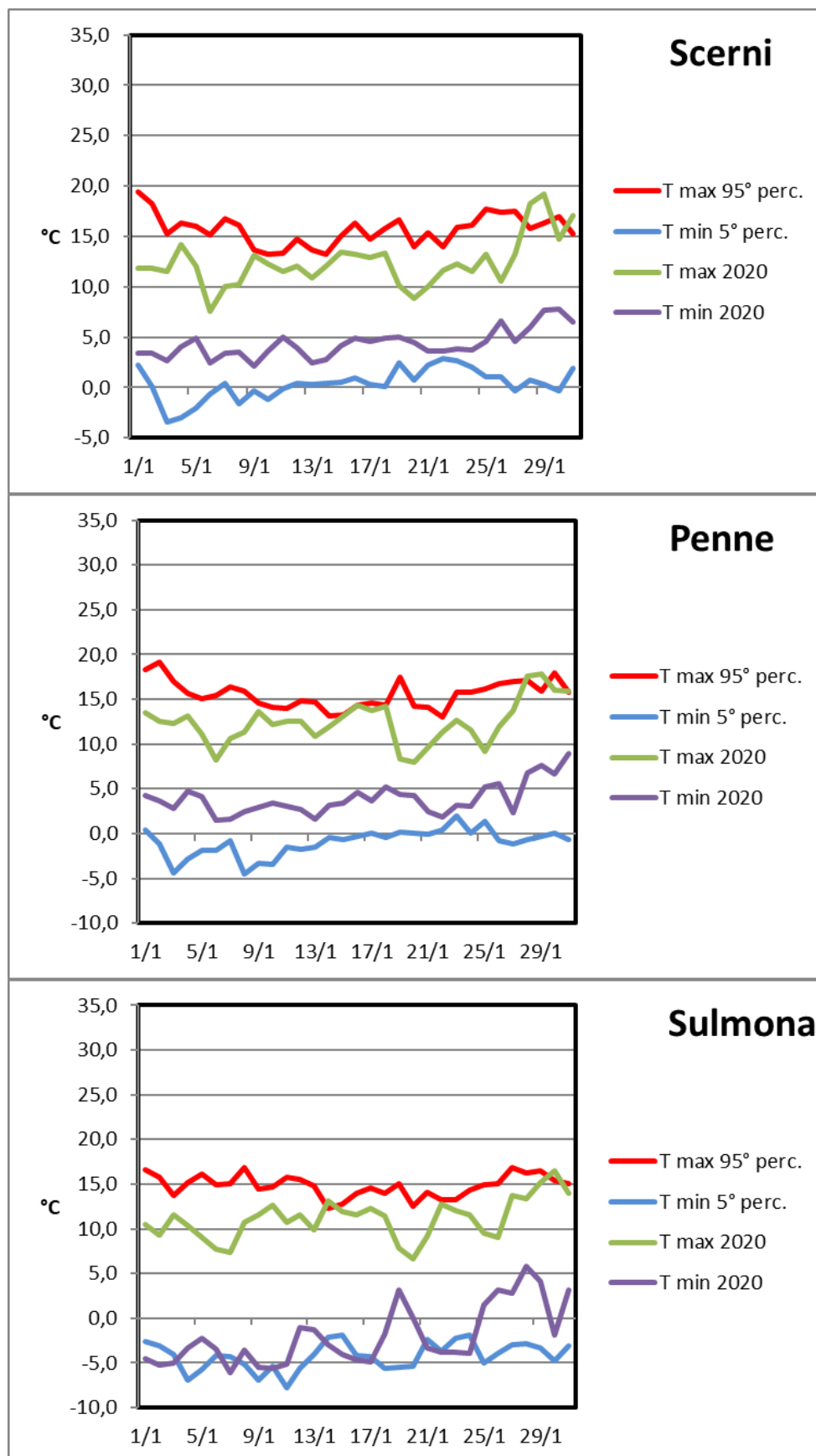


Fig. 6 Distribuzione territoriale delle temperature minime assolute



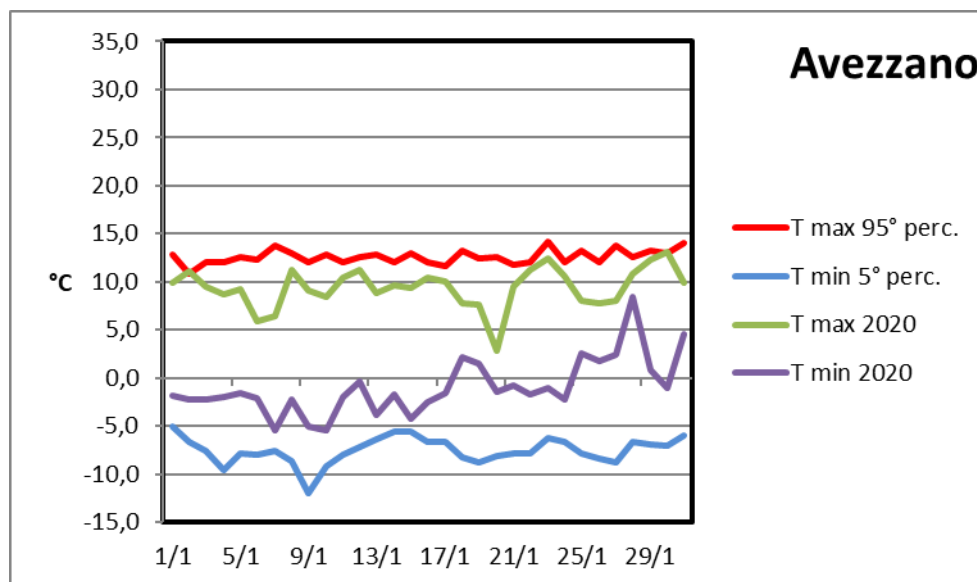


Fig.7 Confronto tra le temperature registrate nel mese di gennaio con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime (serie storica 1971-2000)

### Analisi della Pluviometria

Il mese di gennaio 2020 verrà ricordato per la scarsità delle precipitazioni che sono state inferiori nella maggior parte dei casi a 10 mm. I valori relativamente maggiori, superiori a 18 mm, sono stati rilevati nelle aree interne del teramano e a Oricola

Gli scarti in percentuale, ottenuti confrontando i dati pluviometrici registrati nel periodo in esame con quelli relativi alla media dell'arco temporale 1971-2000, risultano tutti negativi, con percentuali che vanno da -73% a -100% .

Le precipitazioni massime giornaliere si sono collocate nell'intervallo compreso tra 7,6 mm di Ancarano e 54,0 mm delle località di Carsoli (Fig. 10)

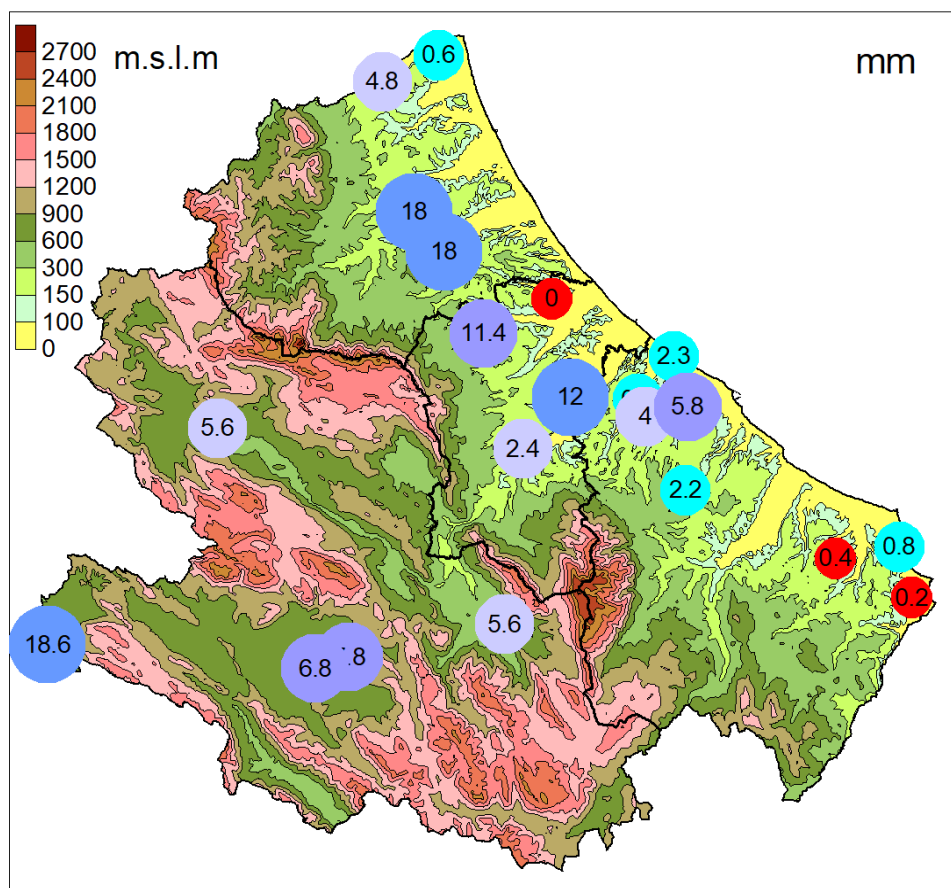


Fig. 8 Distribuzione territoriale delle precipitazioni cumulate totali

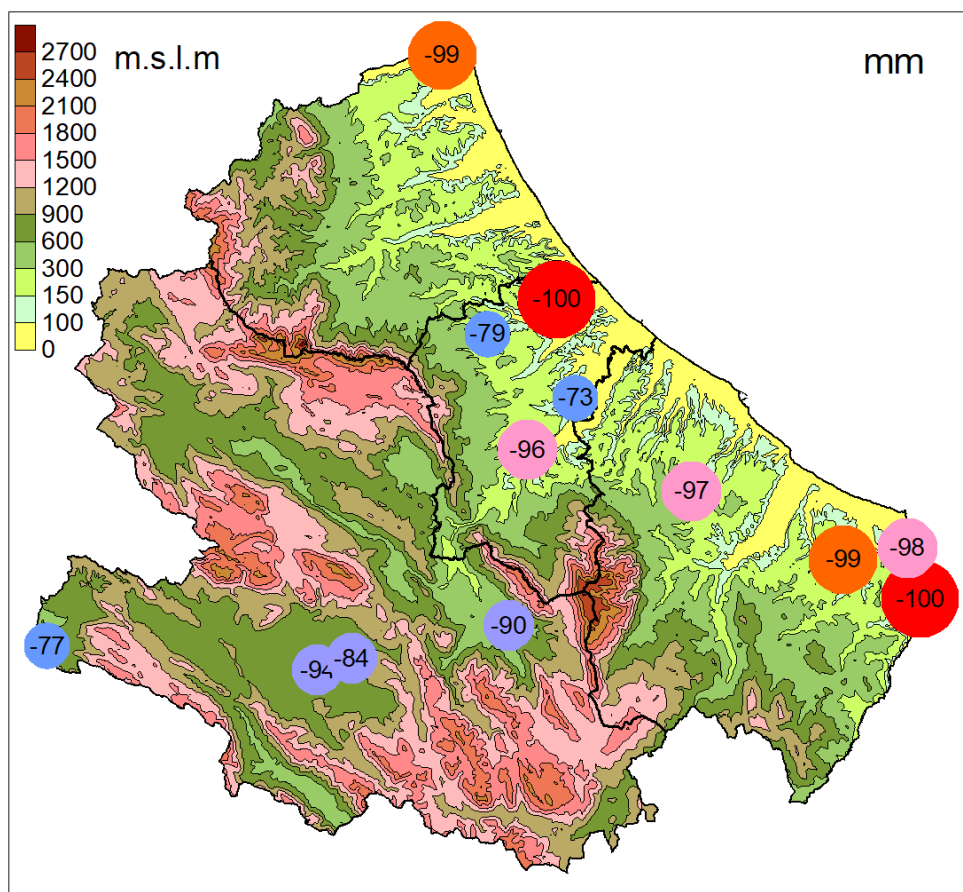


Fig. 9 Distribuzione territoriale degli scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate del mese di gennaio 2020 rispetto al dato storico (media 1971-2000)

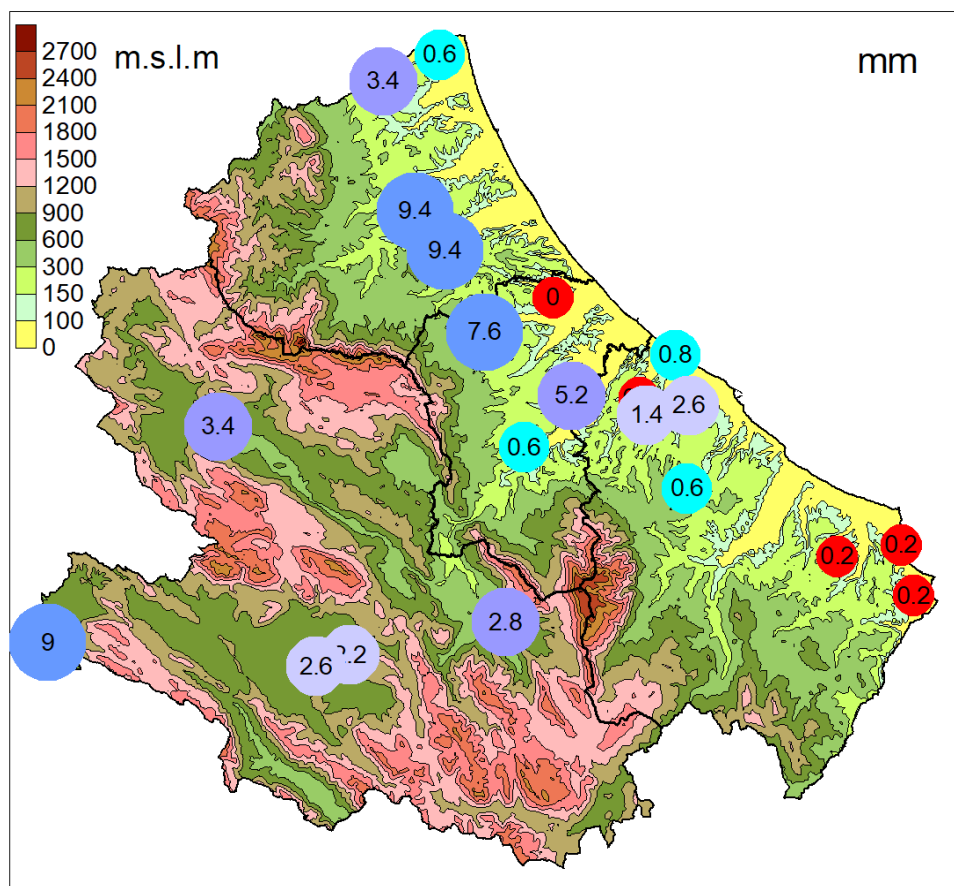


Fig. 10 Distribuzione territoriale delle precipitazioni massime giornaliere





